

Fantastico
Baudo
(polemico)
risponde

TAORMINA La telefonata di Anna Maria mandata in onda sabato durante la puntata di Fantastico non gli è andata giù. Da Taormina Pippo Baudo ha fatto sapere di essere «maravigliato», aggiungendo subito dopo, quasi a liquidare l'episodio, che «le telefonate sono filtrate». Più ferocemente il commento in merito alla qualità della trasmissione «Confesso di essere perplesso - ha detto Baudo - forse anche un po' confuso. Mi sono chiesto che cosa è Fantastico? A me sembra nulla lo faccio programmi puliti, chiari. Non amo la trasgressione perché la trasgressione può essere pericolosa non si sa fino a che punto può arrivare». Infine la stoccata più risentita (in merito all'invito del Tg1 agli spettatori perché telefonassero a Fantastico) «Sono indignato. L'invito è stato fatto nel corpo del giornale, come se si desse una qualunque notizia. A me questo non è mai stato concesso. Mi è stato sempre detto che non si poteva mischiare spettacolo e informazione. Quasi che io fossi il bulfone di corte che diverte la gente e i giornalisti gli unici titolari ad affrontare i grandi temi sociali e politici».

Ieri sera su Raidue la prima puntata del nuovo show di Arbore

Quelli di «Ginger & Frassica»

Il peggiore incubo di Mike Bongiorno Presentatori a rotelle, cani che attraversano quando lo studio, spalti imbottiti di raso, ragazze con la coda, nerboruti laureati in «gong», ruote della fortuna truccate. La prima puntata di *Indietro tutta* ha fatto venire le vertigini. E ogni sera alle 22.30 su Raidue d'ora in avanti non ci resta che attendere il peggio. Soprattutto qualcosa da attendere.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA All'inizio fu il caos. E dal caos si levò un grido: «Sì, la vita è tutta un quiz, perché è così che ci danno i milioni, viva la televisione». Per un'ora, senza tregua, Renzo Arbore ci ha battuti nel padiglione degli orrori della tv togliendoci l'ossigeno per respirare. Una trasmissione bella, brutta? Domani si vedrà. E dopodomani? E dopo dopodomani cosa viene?, chiede incerto Renzo Arbore «Giovè», risponde Antonino Frassica da Messina. «Cos'è la tv? Niente di nuovo, per lo più. Non ci sembra nuova l'idea di Arbore di fare salire sulla tv (non avevano inventato Tognazzi e Vianello, trent'anni fa?) Non quella di fare un quiz. E adesso, a vederlo sullo schermo, non è

recuperabili» di *Quelli della notte* è diventato il presentatore che tenta invano il *trop* dell'eleganza, rotondo e elastico personaggio che corre verso il pubblico chiedendo l'applauso come Tardelli dopo la vittoria ai mondiali del '82, che cammina su tacchetti metallici e usa scarpe ortopediche, che resta congenitamente ignorante, certo che si dica *jeans dei primati* e che il plurale di quiz sia *quizes*. E «troppo» sono le ragazze non le «fast-food» come al *Drive in*, non le «pon-pon» come a *Domenica in ma - peggio del peggio* - le «Coccolà», con tanto di coda e cresta da gallina. Poteva mancare il bambino? Certo che no, ed ecco Mario Marcano in grembiolino. E il pubblico esaltato? Mai visto niente di simile (sarà tutta colpa di Arbore, ma anche le comparse nei suoi programmi sanno il fatto loro). C'è il suonatore di gong seminudo (ma laureato) e Cupido in camicia da notte ma c'è, assaiante su tutto, la scenografia. Come spiega Arbore è una specie di tempio costruito sull'antro dove un certo Giandomenico Pisapia da giugno sta tentando l'esperimento

impossibile, vivere tra 24 monitor accesi, una specie di santo dell'era moderna. Lo studio è sovrastato da una conchiglia di raso bianco dove siede Arbore, vestito anche lui di bianco e con la feluca in capo. Così, sia chiaro, non si regge più di una puntata. A lato sospeso. E del resto nella prima ora di trasmissione non succede ancora niente perché per stasera attendiamo qualcosa di nuovo per lo meno di vedere come se la cava Frassica col quiz, visto che nella prima puntata, finite le presentazioni, è partita la sigla finale, *Vengo dopo il tigi* (risposta che il marito dà alla moglie, che lo chiama dalla camera da letto). Non c'è problema di ritmo, di musica, di caos. Abbandonano come nella più disperata tv locale (vecchio amore di Arbore, che sogna una tv a Modena dove mettere in palio tortellini, o a Poggia, dove parlare rigorosamente in foggiano).



Renzo Arbore conduce «Indietro tutta»

Rock. Ray Davies a Milano Kinks, sapore di Londra

I Beatles non esistono più, gli Who sono un bel ricordo che schittera solo nella mitologia del rock, i Rolling Stones litigano come vecchie portinaie e si lanciano messaggi astiosi tramite interviste. Chi rimane a tenere in piedi il mito della vecchia *Swingin' London* sono loro, i Kinks di Ray Davies, sopravvissuti a mille battaglie e ancora intenti a suonare un divertente, sanguigno rock'n'roll.

ROBERTO GIALLO

MILANO Ray Davies ha superato la quarantina, un'età nella quale chi suona il rock diventa obsoleto, patetico, persino un po' ridicolo. Lui proprio non corre questo rischio e sul palco si diverte come un ragazzino, proprio come quando parlò da Muswell Hill, un sobborgo di Londra, per incidere il primo disco e, nelle previsioni, conquistare il mondo. Missioni riuscite solo a metà, perché, per parafarsa, John Lennon, i Kinks non diventarono mai «più famosi di Gesù Cristo», né girarono il mondo circondati da guru su Rolls Royce rosa. La critica attribuisce il loro mancato trionfo a una scappatoia del 1965 uno scherzetto che costò al complesso quattro anni di embargo sulle scene americane, quattro anni importantissimi, nei quali il pubblico Usa mangiava di buon grado tutto ciò che veniva dall'Inghilterra. Poco male: il popolo del rock ha perso cinque divi, ma ha guadagnato, in compenso, cinque musicisti abili e simpatici. E oggi che dall'Inghilterra piovano nuove notizie ogni anno, ecco che sono ancora loro, i vecchi Kinks, a portare in giro un rock'n'roll giocoso e picchiato, ironico tanto da sconfinare nel sarcasmo tutto britannico delle battutine sfumate sul perbenismo del Regno. Davies è ancora lui, cambia cinque chitarre in due ore di concerto, cavalcava venticinque anni di onorato servizio con canzoni che sono sempre - ingiustamente - vengute all'ombra dei brani di contemporanei più famosi. Ecco *Company dancing*, *Do it again* e altri hit di un'epoca lontana. Agli inizi - il loro primo singolo era una canzone fiarangiata da Little Richard, quasi un obbligo per quei tempi - i Kinks si piegano alla moda imperante del beat, con qualche sfumatura blues. Poi cominciano a sfoderare melodie accattivanti, condite di humour e di suoni freschi. Oggi, scatenati in concerto davanti ad almeno millecinquecento affascinati ammiratori, rileggono tutto alla luce di un rock galoppante e divertente, mal infarcito di squisitezze solistiche, ma un vero gioco di squadra, anche se indiscutibilmente il capitano è sempre lui, Ray, che continua, dice, a sentirsi un adolescente, curioso del mondo e ansioso di interrogarsi (soprattutto con ironia) sulle sue numerose storture. Accanto a lui ci sono ancora (incredibile, dopo 25 anni e zuffe quasi mitiche) i vecchi compagni: il fratello Dave alla chitarra solista, Jim Rodford al basso, Ian Gibbons alle tastiere e Bob Henrit alla batteria, cinque divi, ma ha guadagnato, in compenso, cinque musicisti abili e simpatici. E oggi che dall'Inghilterra piovano nuove notizie ogni anno, ecco che sono ancora loro, i vecchi Kinks, a portare in giro un rock'n'roll giocoso e picchiato, ironico tanto da sconfinare nel sarcasmo tutto britannico delle battutine sfumate sul perbenismo del Regno. Davies è ancora lui, cambia cinque chitarre in due ore di concerto, cavalcava venticinque anni di onorato servizio con canzoni che sono sempre - ingiustamente - vengute all'ombra dei brani di contemporanei più famosi. Ecco *Company dancing*, *Do it again* e altri hit di un'epoca lontana. Agli

Primateatro Vasilicò, un mago di Oz piccolo piccolo

AGGEO SAVIOLI

Il mago di Oz testo e regia di Giuliano Vasilicò. Collaborazione artistica di Agostino Raff. Scenografia di Gianni Serra. Costumi a cura di Grazia Alfonsi. Direzione musicale di Roberto Musto. Interpreti Enzo Aronica, Riccardo Barbera, Federico Boiardo, Antonio Faa, Fabrizia Falzetti, Paola Magnanini, Gianluigi Pizzetti, Lucia Vasilicò, Roberto Wikoff, Roma, Teatro Politecnico. Giuliano Vasilicò non ha accantonato il progetto dell'*Uomo senza qualità*, di cui ci aveva fornito, qualche stagione addietro, un saggio ancora incompleto e insoddisfacente (per lui come per noi), mentre si allontanano nel tempo, ma restano assai vivi nel ricordo, spettacoli geniali come *Le centoventi giornate di Sodoma e Proust*. Riccardo Barbera, Federico Boiardo, Antonio Faa, Fabrizia Falzetti, Paola Magnanini, Gianluigi Pizzetti, Lucia Vasilicò, Roberto Wikoff, Roma, Teatro Politecnico. Giuliano Vasilicò non ha accantonato il progetto dell'*Uomo senza qualità*, di cui ci aveva fornito, qualche stagione addietro, un saggio ancora incompleto e insoddisfacente (per lui come per noi), mentre si allontanano nel tempo, ma restano assai vivi nel ricordo, spettacoli geniali come *Le centoventi giornate di Sodoma e Proust*. Riccardo Barbera, Federico Boiardo, Antonio Faa, Fabrizia Falzetti, Paola Magnanini, Gianluigi Pizzetti, Lucia Vasilicò, Roberto Wikoff, Roma, Teatro Politecnico.

ci fosse risparmiata, nel caso, la solita dichiarazione d'intenti (della quale, appunto, facciamo grazia ai lettori), eccessiva se non schiacciante in rapporto alla modestia del risultato. Tanto più in quanto il *Mago di Oz* ci viene offerto, pur esso, in versione non completa, privo dell'inizio e della fine. Per la parte realizzata (e che dura un'ora e un quarto) possiamo testimoniare di una certa grazia e leggerezza formale, ma anche di una notevole vacuità od ovvietà di significati. All'origine c'è il romanzo dell'americano L.F. Baum, ma ci sono soprattutto le commedie musicali per lo schermo e per la scena, che ne sono sta-

te tratte prima e dopo la guerra, in particolare il film di Victor Fleming, 1939, che lanciò una giovanissima stella, Judy Garland, nel ruolo di Dorothy, la bambina che un fortuito incidente proietta in un mondo fantastico, popolato di streghe cattive e di maghi buoni, nonché di altri strani esseri, donne tornera poi alla quiete familiare, maturata in qualche modo. Quello cui assistiamo, al Politecnico, è quindi una sorta di minimusical (con partitura registrata, in italiano e in inglese) dei testi delle canzoni, fra le quali ci duole non aver ascoltato la famosissima *Over the rainbow*. Ma per questo, forse, sarebbe occorsa la pre-

senza viva della povera Judy Garland. Alla Garland somiglia un tantino Fabrizia Falzetti, una Dorothy spigliata e accattivante, nei limiti dell'allestimento. Gli altri se la cavano, più o meno il migliore in assoluto ci è parso Riccardo Barbera (l'uomo di paglia). Lo stesso Vasilicò interviene con note esplicative ai margini della rappresentazione, e vi si introduce, anche, figurando - con gestualità semplice e intensa, talora richiamando i momenti alti della sua opera passata - una delle mostruose creature alate al servizio della strega (sua sorella Lucia). Alla «prima» pubblico ben disposto al riso e all'applauso



Fabrizia Falzetti

RAIUNO	RAIDUE	RATRE	OTMC	ODEON
7.15 UNO MATTINA. Con Piero Badoloni	8.00 PRIMA EDIZIONE. Mario Pastore ed Enza Sampò leggono e commentano i giornali	12.00 DSE: MERIDIANA	14.15 NATURA AMICA	14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA
8.00 TG1 MATTINA	8.30 MUOVIAMOCI. Con Sydne Rome	14.00 JEANS 2	16.15 PER AMARE Film	16.30 SLURPI Spettacolo
8.30 OGGIO AL SUPEROCCHIO. Telefilm	9.00 CUORE E BATTICORE. Telefilm	16.00 GIREFFESTIVAL '87	16.20 ADAMO CONTRO EVA. Tele-novela	20.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Gioco a quiz
10.30 TG1 MATTINA	10.00 STAR BENE CON LA TV	16.30 DSE. S.O.S. SCUOLA	20.30 U-112 ASSALTO AL QUEEN MARY Film	20.30 VILLAGGIO PARTY. Varietà
10.40 INTORNO A NOI. Con S. Ciuffini	11.00 TG2 FLASH	16.00 FURCAMPONO	22.25 NOTTE NEWS. TELEGIORNALE	22.30 RECLAME. Con S. Sandon
11.30 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm	11.05 DSE: CHIMICA IN LABORATORIO	17.30 DERBY. Quotidiano del Tg3	23.40 ALBA FATALE Film	23.45 L'ULTIMO TRENO DELLA NOTTE. Film
11.35 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH	11.30 IL GIOCO È SERVITO: PAROLIAMO. Conduce Marco Danè	17.45 GEO. Con Folco Gulicci		
12.05 PRONTO... È LA RAI? (1ª parte)	11.55 MEZZOGIORNO È... Con G. Fumari	18.30 LA FAMIGLIA BRADY. Telefilm		
12.30 TELEGIORNALE	12.00 TG2 ONE TRIDICI. TG2 DIOGENE	18.00 TG3. TG REGIONALE		
13.35 TG1. Tre minuti di	13.00 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)	20.05 DSE: L'ITALIA DI GRAZIA DELEDDA		
14.00 PRONTO... È LA RAI? (2ª parte)	13.30 QUANDO SI AMA. Telefilm	20.30 LINEA ROVENTE. (2ª parte)		
14.15 IL MONDO DI QUARK. Di Piero Angela	14.30 TG2 FLASH	21.30 UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA Film (1ª parte)		
15.00 CRONACHE ITALIANE	14.35 OGGI SPORT	22.25 TG3 SERA		
16.00 CARTONI ANIMATI	15.00 D.O.C. Di Renzo Arbore	22.30 UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA Film (2ª parte)		
16.45 SANDOKAN ALLA RISCOSSA. Sceneggiato di P. P. P.	15.05 INCONTRO TRA REAGAN E GORBACHEV. Telefilm	23.25 LINEA ROVENTE. (2ª parte)		
17.50 OGGI AL PARLAMENTO TG1 FLASH	16.00 L'ESIBIZIONE. Telefilm	23.55 TG3 NOTTE. TG REGIONALE		
18.00 CONCERTO DI NATALE	17.00 IL GIOCO È SERVITO: FARFADE. Con Nando Paone			
18.35 IERI, OGGI, DOMANI	17.30 TG2 FLASH			
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1	17.05 IL PIACERE DI... STAR BENE			
20.30 FANTASTICOTTO. Spettacolo con Messimo Boidi, Maria Laura, Maurizio Micheli. Regia di Gianni Variante	18.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA			
21.40 ULTIMA NOTTE A COTTONWOOD. Film con Richard Widmark, Lena Horne (1ª parte)	18.05 IL DOTTOR SIMON LOCKE. Telefilm			
22.30 TELEGIORNALE	18.30 TG2 SPORTEBENE			
22.40 ULTIMA NOTTE A COTTONWOOD. Film (2ª parte)	18.45 GUADAGNA ANTIDROGA. Telefilm			
24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA. TG1	19.30 MEYER 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT			
0.15 DSE: PANORAMA INTERNAZIONALE	20.30 TOOTSIE. Film con Dustin Hoffman, Jessica Lange, regia di Sidney Pollack			
	22.20 TG2 STABERNA			
	22.30 INDIRETTO TUTTA. Di Renzo Arbore e Uno Porcacci. Presenta Nino Frassica			
	23.30 ORE VENTITRE E TRENTA			
	24.00 L'AUSTRIANO. Film con Alan Bates, John Hurt, regia di Jerzy Skolimowski			

SCEGLI IL TUO FILM

20.30 TOOTSIE Regia di Sydney Pollack, con Dustin Hoffman, Jessica Lange. Usa (1982) È il film del giorno, una prima visione tv per un film che ha avuto un grandissimo successo di pubblico. Meritato, bisogna dirlo: perché è una commedia con i controclichè, basata su un classico delle commedie (il uomo travestito da donna), con un ottimo copione e un Dustin Hoffman scatenato (ma occhio anche a Jessica Lange, che non a caso ebbe l'Oscar). Fu lo stesso Dustin a volere il film, e ad assicurarsi come regista l'amico Pollack che comparsa anche come attore: nel personaggio di Michael Dorsey, attore di secondo piano che si traveste per strappare un ruolo in un serial tv. Hoffman vedeva forse una proiezione di se stesso, a un'occasione di perfetto, imitabile istrionismo. RAIDUE	20.30 PUGNI, PUPE E PEPITE Regia di Henry Hathaway, con John Wayne, Stewart Granger. Usa (1960) Il titolo è stupido, il film un po' meno (e in originale si chiamava «North to Alaska»). È una commedia western ambientata durante la corsa all'oro. Protagonisti tre fratelli, uniti dalle puppe ma divisi da una pupa. Con un John Wayne insolitamente ridacchiante. RETEQUATTRO	21.30 UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA Regia di Michael Cimino, con Clint Eastwood, Jeff Bridges. Usa (1974) Per qualcuno è il miglior film di Cimino. E certo è più asciutto, più compatto del «Cacciatore o del cacciatore del cielo», per non parlare dell'orbitale «Sollennità». È un bel giallo, con una bella coppia di malviventi composta da un giovanotto scemo (ma volenteroso) e una vecchia lenza che inizialmente si finge un prete. Sicuramente una delle migliori interpretazioni di Clint Eastwood. RAITRE	21.40 ULTIMA NOTTE A COTTONWOOD Regia di Allen Smith, con Richard Widmark. Usa (1968) Uno sceriffo uccide un uomo per difenderlo, e la città coglie l'occasione per liberarsi di lui. Ci riusciranno. Un western «democratico», ma senza grandi pregi. RAIUNO	22.55 M.A.S.H. Regia di Robert Altman, con Elliott Gould, Donald Sutherland, Robert Duvall. Usa (1970) Un film celebratorio, e sempre divertente, anche se Altman ha fatto di meglio (nei prossimi giorni, sulla stessa rete, rivedetevi «California Pokers» e «Il compagno»). Questa è una commedia satirica ambientata durante la guerra di Corea. Due ufficiali, Trapper e Occhio di falco, se la spassano inventando scherzi atroci. La guerra è pazza... RETEQUATTRO	24.00 L'AUSTRIANO Regia di Jerzy Skolimowski, con Alan Bates, John Hurt, Gran Bretagna (1978) Suggestivo film dai risvolti parapsicologici. Protagonista un malato di mente che, passato gli sbarramenti australiani, ha imparato a concentrare la forza psichica in un urlo mortale. Il tutto, raccontato durante una partita di cricket. RAIDUE
--	---	--	--	--	--

5	5	5	5	5
7.00 BUONGIORNO ITALIA	8.30 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm	8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm	9.15 LA FUGGITIVA. Film	9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm
8.30 PARLANONE. Con A. Fogar	8.20 WONDER WOMAN. Telefilm	9.15 LA FUGGITIVA. Film	11.00 STREGA PER AMORE. Telefilm	11.00 STREGA PER AMORE. Telefilm
8.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm	11.20 CANNON. Telefilm con W. Conrad	11.00 STREGA PER AMORE. Telefilm	12.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm	12.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm
10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz	13.20 ARNOLD. Telefilm	12.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm	13.00 CIAO CIAO. Cartoni animati	13.00 CIAO CIAO. Cartoni animati
11.15 TUTTIPANFAMILLA. Quiz con Lino Tofalò	13.50 SMILE. Spettacolo	13.00 CIAO CIAO. Cartoni animati	14.30 LA VALLE DEI PINI. Teleromanzo	14.30 LA VALLE DEI PINI. Teleromanzo
12.00 BIE. Gioco a quiz	13.50 BIM BUM BAM. Programma per ragazzi	14.30 LA VALLE DEI PINI. Teleromanzo	15.30 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Telefilm	15.30 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Telefilm
12.45 IL PRANZO È SERVITO. Con Corrado	18.00 STAR TREK. Telefilm	15.30 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Telefilm	16.15 ASPETTANDO IL DOMANI	16.15 ASPETTANDO IL DOMANI
13.30 SENTIERI. Teleromanzo	19.00 STARSKY E HUTCH. Telefilm	16.15 ASPETTANDO IL DOMANI	16.15 C'EST LA VIE. Gioco con U. Smalle	16.15 C'EST LA VIE. Gioco con U. Smalle
14.30 FANTASIA. Gioco a quiz	20.00 CARTONI ANIMATI	16.15 C'EST LA VIE. Gioco con U. Smalle	16.45 IL GIOCO DELLE COPPIE. Quiz	16.45 IL GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
15.00 IL GRANDE GATSBY Film	20.30 PORKY'S 3. LA RIVINCITA. Film con Dan Monahan	16.45 IL GIOCO DELLE COPPIE. Quiz	19.30 QUINCY. Telefilm con J. Klugman	19.30 QUINCY. Telefilm con J. Klugman
17.00 DOPPIO BALON. Quiz per ragazzi	22.20 ANTROPOS	19.30 QUINCY. Telefilm con J. Klugman	20.30 PUGNI, PUPE E PEPITE. Film con John Wayne, Stewart Granger	20.30 PUGNI, PUPE E PEPITE. Film con John Wayne, Stewart Granger
18.00 CIAO ENRICA. Con E. Bonaccorti	23.20 ROCK A MEZZANOTTE	20.30 PUGNI, PUPE E PEPITE. Film con John Wayne, Stewart Granger	22.55 M.A.S.H. Film con Donald Sutherland, Elliott Gould	22.55 M.A.S.H. Film con Donald Sutherland, Elliott Gould
19.00 DALLAS. Telefilm	0.20 LA STRANA COPPIA. Telefilm	22.55 M.A.S.H. Film con Donald Sutherland, Elliott Gould	1.10 LA LEGGE DI McLAIN. Telefilm	1.10 LA LEGGE DI McLAIN. Telefilm
20.00 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz		1.10 LA LEGGE DI McLAIN. Telefilm		
20.30 DALLAS. Telefilm				
21.30 L'EREDITÀ DEI GULDENBURG. Film				
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW NIGHT				
0.40 GLI INTOCABILI. Telefilm				